

		Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese	
		PIANO INTERCOMUNALE COMUNALE DI EMERGENZA	
		Parte Generale	RV.01 28/10/2016

ALLEGATO IV – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Comune di Quarrata						
Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio						
Il Responsabile del Servizio Lavori pubblici	Firma	Ufficio Protezione Civile	Firma	Sindaco	Firma	Delibera. del CC/GM
Ing. Iuri Gelli		Ing. Andrea Casseri		Marco Mazzanti		N. _____ del _____

Comune di Serravalle Pistoiese						
Area Tecnica						
Il Funzionario Area Tecnica	Firma	Ufficio Protezione Civile	Firma	Sindaco	Firma	Delibera. del CC/GM
Ing. Gaetano Pollerone		Geom. Paolo Spinetti		Eugenio Patrizio Mungai		N. _____ del _____

Collaboratori alla stesura del Piano	
Ufficio di protezione civile del Comune di Quarrata Servizio Civile Regionale	Firma
Geom. Noemi Terrazzano	
Geom. Mattia Galliani	

		Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese	
		PIANO INTERCOMUNALE COMUNALE DI EMERGENZA	
		Parte Generale	RV.01 28/10/2016

INDICE

1. Generalità	3
2. Segnalazione Preventiva	3
3. Attività del Comune	4
4. Scheda operativa allegata	5

		Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese	
		PIANO INTERCOMUNALE COMUNALE DI EMERGENZA	
		Parte Generale	RV.01 28/10/2016

1. GENERALITÀ

In materia di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi i riferimenti normativi principali sono costituiti:

- 1) L.R. 21 Marzo 2000, n° 39 e s.m.i “ Legge Forestale della Toscana”
- 2) Dalla Disposizioni sperimentali per l’allertamento e l’organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture approvate con DGR 7 Luglio 2008.

In detti documenti sono definiti compiti e responsabilità dei soggetti interessati alle attività di prevenzione e lotta attiva.

Da un punto di vista operativo è importante distinguere:

- 1) le azioni di sorveglianza svolte dalla sala operativa AIB. Tali azioni si esplicano essenzialmente attraverso l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza atti a monitorare la situazione sulle aree di interesse;
- 2) le segnalazioni che dalle sale operative AIB pervengono - in cascata – al CESI Provinciale e poi ai Comuni;
- 3) le azioni poste in essere dall’insieme dei soggetti che la normativa vigente identifica quali attori per la mitigazione degli incendi.

2. SEGNALEZIONE PREVENTIVA

Lo strumento operativo finalizzato alla gestione delle emergenze associate agli incendi boschivi prende quindi avvio dalla **segnalazione preventiva** effettuata dalla SUOUP/COP (a seconda del giorno o dell’ora) alle strutture provinciali che svolgono attività di centro situazioni.

.- La segnalazione da SOUP/COP al Ce.Si. Provinciale specifica in particolare:

- a) la località e l’area interessata dall’incendio;
- b) l’indicazione sommaria delle strutture operative già presenti sul posto o comunque che vi stanno convergendo;
- c) Le azioni già attivate per fronteggiare l’evento;
- d) L’eventuale presenza sul posto di un referente comunale e le modalità per contattarlo (cellulare ovvero strumento radio AIB).

Ove possibile, la segnalazione indica anche gli elementi che seguono, che comunque sono oggetto di informativa nell’ambito dei raccordi tra gli enti territorialmente competenti:

- a) la possibile area di espansione, tenuto conto di quanto rappresentato dalle competenti strutture operative già intervenute e alle condizioni meteorologiche in atto nonché i principali elementi esposti in tale area, che hanno giustificato l’invio della segnalazione al sistema di protezione civile;
- b) se determinabile, una stima dei tempi nei quali l’incendio potrebbe interessare gli elementi esposti che hanno giustificato l’invio dell’allerta;
- c) Il nominativo del DO, ove presente sul posto (Direttore delle Operazioni di spegnimento) e le modalità per contattarlo (cellulare ovvero strumento radio AIB).

		Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese	
		PIANO INTERCOMUNALE COMUNALE DI EMERGENZA	
		Parte Generale	RV.01 28/10/2016

Al ricevimento della segnalazione da SOUP/COP il Ce.Si. della Provincia provvede a darne immediata notizia, anche tramite avviso telefonico, al Comune /ai Comuni direttamente interessati rispetto alle aree indicate dalla SOUP/COP, verificando con il medesimo:

- a) l'organizzazione eventualmente già attivata da parte del Comune e le modalità per prendere contatto con la medesima
- b) le necessità di eventuale supporto per le attività di salvaguardia e assistenza della popolazione di competenza del Comune
- c) le modalità per assicurare il successivo raccordo informativo.

La comunicazione al Comune è effettuata anche quando la Sala Operativa AIB abbia comunicato al Ce.Si. della Provincia la presenza nel luogo dell'incendio di un referente comunale.

Il Ce.Si. della Provincia provvede altresì a prendere contatto con il Comando provinciale dei VVF e la Prefettura anche al fine di concordare, ove opportune e non previste nel Piano di Protezione Civile provinciale, le forme di raccordo reciproco.

Le Province utilizzano, ai fini delle comunicazioni, i recapiti formalmente trasmessi dai Comuni nell'ambito della formazione del Piano AIB da aggiornare entro il 31 marzo di ogni anno.

Normalmente la Provincia di Pistoia fissa e comunica ai Comuni inizio e fine del periodo critico per gli incendi boschivi (in detto periodo i Comuni dovranno mantenere attivo il servizio di pronta reperibilità e l'operabilità delle squadre antincendio boschivo ove esista convenzione specifica)

3. ATTIVITÀ DEL COMUNE

Le attività che i Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese al ricevimento della segnalazione di cui al paragrafo 2 pongono in essere sono codificate nella Scheda Operativa 1.

Il Comune, al ricevimento della comunicazione da parte della Provincia di cui al paragrafo 2, provvede a:

a) organizzare, ove non lo abbia già fatto, le modalità di raccordo informativo con l'organizzazione AIB e con i VFF presenti sul luogo dell'incendio, anche attraverso l'invio sul luogo medesimo di un proprio referente

b) contattare la Sala Operativa AIB di riferimento (SOUP o COP) e il Comando Provinciale VVF per:

- acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'incendio nonché i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento per l'organizzazione AIB e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VVF;
- Comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'incendio e i relativi recapiti
- Concordare le modalità per il successivo costante aggiornamento informativo.

c) Relazionare al Ce.Si. della Provincia ogni iniziativa assunta ai sensi delle precedenti lettere concordando con la medesima le modalità per ogni successivo raccordo informativo.

Ove dalle informazioni assunte ai sensi della lett.b) ovvero direttamente dal referente comunale in loco, emerga la esigenza di porre in atto interventi di assistenza ad eventuali evacuati dall'area dell'incendio ovvero interventi di evacuazione preventiva di insediamenti posti in aree limitrofe a quella coinvolta dall'incendio o comunque ogni qualvolta appaia opportuno anche in relazione al coinvolgimento effettivo o potenziale delle infrastrutture, il

		Comuni di Quarrata e Serravalle Pistoiese	
		PIANO INTERCOMUNALE COMUNALE DI EMERGENZA	
		Parte Generale	RV.01 28/10/2016

Sindaco o il diverso soggetto competente in base all'ordinamento comunale provvede agli adempimenti organizzativi necessari ad assicurare il coordinamento delle attività di protezione civile di propria competenza, tra cui in particolare l'attivazione del centro operativo comunale in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e dal Piano di Protezione Civile comunale/intercomunale.

Si raccomanda, nel caso di incendi di interfaccia, di attivare il sistema locale di protezione civile in modo da prevenire forme di assistenza alla popolazione (ad esempio in caso di evacuazione in via precauzionale di edifici minacciati da incendio), mentre per quanto riguarda gli incendi boschivi si raccomanda di prevedere l'attivazione del Centro Intercomunale dei Comuni per supportare le squadre antincendio boschivo per quanto riguarda il vettovagliamento nel caso di prolungamento dell'opera di spegnimento e per il reperimento di mezzi da affiancare nell'opera di spegnimento e/o bonifica.

In tempo di pace poi i Comuni (rif L.R. 21 Marzo 2000) :

- "entro novanta giorni dall'approvazione del piano AIB, provvedono ad istituire il catasto dei boschi e dei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato".
- "per eventuali osservazioni, espongono per trenta giorni all'albo pretorio comunale l'elenco dei terreni da inserire nel catasto. All'esposizione dell'elenco viene data tempestiva pubblicità attraverso pubbliche affissioni. Decorso trenta giorni i Comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.
- Aggiornano gli elenchi degli automezzi e delle macchine operatrici esistenti nell'ambito territoriale di competenza e utilmente impiegabili nelle operazioni d'estinzione attraverso convenzioni con i proprietari

4. ALLEGATI

Scheda operativa 1



**Comuni di Quarrata e Serravalle
Pistoiese**
Piano di Emergenza Comunale
RV.01 28/10/2016

**Scheda Operativa 01
Quarrata**

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Fasi	Funzioni di coordinamento	attività
1	Reperibile di turno CESI Intercomunale	Ricevuta la comunicazione dal CESI Provinciale o dalla SOUP Regionale allertare la funzione tecnica e di pianificazione/tecnico reperibile dei due comuni
2	Funzione Tecnica e di Pianificazione/(Tecnico Reperibile fuori orario ufficio) e Strutture Operative	Rendere disponibile personale dei Lavori Pubblici che: - supporti il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DO) e il Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) per conoscenza del territorio (es. condizioni delle strade, presenza di abitazioni in area di possibile propagazione dell'incendio, presenza di linee elettriche, indicazione della disponibilità di idranti e di altri punti di rifornimento idrico ecc); - supporti il DO e il DTS (VVF) per chiusura o limitazione degli accessi sulle strade d'importanza strategica per lo spegnimento - fornisca supporto per il servizio di fornitura acqua potabile e vettovagliamento alle squadre AIB impegnate nell'azione di spegnimento
3	Funzione Tecnica e di Pianificazione/(Tecnico Reperibile fuori orario ufficio) e Strutture Operative	Rendere disponibili mezzi di primo intervento di cui alla SRD 19
4	Funzione Tecnica e di Pianificazione/Tecnico Reperibile	Attivare la VAB per le azioni di competenza e informare la Provincia di Pistoia. Se non è già presente una squadra AIB sul posto si informa presso la Provincia riguardo l'intervento di squadre specializzate nella lotta attiva agli incendi.

5	Funzione Tecnica e di Pianificazione/Tecnico Reperibile	Acquisire da DO e DTS (che lavoreranno in coordinamento) notizie in ordine all'evoluzione dell'evento riferendo attraverso SRD 36 al Sindaco e ai componenti dell'Unità di Crisi Locale
6	Funzione Tecnica e di Pianificazione/Tecnico Reperibile	Sulla base delle informazioni acquisite da DO e DTS (che lavoreranno in coordinamento) propone al Sindaco in relazione ad un possibile peggioramento dell'evento l'apertura del COC e riferisce alla Provincia secondo la procedura prescritta (" PO 04 Procedura Operativa Gestione Segnalazioni ")
7	Sindaco	Sulla base delle informazioni acquisite dalla funzione tecnica e di pianificazione/tecnico reperibile delibera l'apertura del COC utilizzando l'apposito modulo SRD 38 da girare via pec/fax ai vari responsabili di servizio, alla sala operativa provinciale e alla Regione e secondo quanto ritenuto opportuno ai Comuni limitrofi
8	COC APERTO Materiali e Mezzi	verifica la disponibilità e funzionalità delle aree di raccolta e di ricovero prossime alla zona in cui si sta sviluppando l'evento
9	COC APERTO Funzione Tecnica e di Pianificazione	su indicazione di DO e DTS propone al Sindaco l'allertamento preventivo di edifici a rischio in considerazione dell'evoluzione del fenomeno
10	COC APERTO Funzione Tecnica e di Pianificazione	valuta l'opportunità in relazione all'evoluzione dell'evento di accedere alle risorse del volontariato regionale dandone comunicazione anche alla Provincia (utilizzando la procedura PO 05 " Gestione e Attivazione Risorse Volontariato")
11	COC APERTO Sindaco	su indicazione della Funzione Tecnica e di Pianificazione dispone l'allertamento delle abitazioni a rischio. In tale fase

		i cittadini possono lasciare le proprie abitazioni con i propri mezzi comunicando il nominativo
12	COC APERTO Strutture Operative	Attraverso la Polizia Municipale da pratica attuazione all'allertamento PO 02
13	COC APERTO Funzione Tecnica e di Pianificazione	su indicazione di DO e DTS propone al Sindaco l'evacuazione degli edifici a rischio in considerazione dell'evoluzione del fenomeno
14	COC APERTO Sindaco	Dispone l'evacuazione degli edifici a rischio su indicazione della funzione tecnica e di pianificazione
15	COC APERTO Strutture Operative	Attraverso la Polizia Municipale da pratica attuazione all'ordinanza di evacuazione (PO 03)
16	COC APERTO Servizi Sociali/Assistenza alla Popolazione	Gestisce mediante appropriato uso delle organizzazioni di cui alla SRD 16 le problematiche relative all'evacuazione delle persone non autosufficienti presenti nelle abitazioni a rischio
17	COC APERTO Assistenza alla Popolazione/Materiali e Mezzi	Soddisfano le esigenze della popolazione evacuata e dislocata nelle aree di emergenza
18	COC APERTO Servizi Essenziali	gestisce eventuali problematiche relative alle life line (acqua, luce, gas etc) associate all'evoluzione dell'evento